



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 615/MG/ff

Locarno, 3 agosto 2011

Gentile Signora
Barbara ANGELINI PIVA
Via P.Romerio 8
6600 Locarno

Interrogazione 1. luglio 2011 “Cimitero di Locarno”

Gentile signora Angelini-Piva,

preliminarmente osserviamo che il nostro Ufficio tecnico si occupa della gestione dei due cimiteri cittadini, quelli di Santa Maria in Selva e di Solduno. Le mansioni svolte dal custode sono molto variegata: si va dai consueti lavori quotidiani di manutenzione e pulizia, all'organizzazione degli spurghi annuali, ai contatti con le imprese di pompe funebri e con i vari artigiani, alla tenuta del registro dei defunti, alla fatturazione delle tasse e prestazioni ed altro ancora. Nella cura del cimitero sono pure coinvolti in misura minore il Servizio parchi e giardini, la Sezione stabili comunali e la Sezione servizi pubblici. Si tratta di un'attività che incontra l'apprezzamento dell'utenza: le aree cimiteriali si presentano sempre in buone condizioni e le varie mansioni vengono eseguite puntualmente, nonostante la diminuzione del personale in organico assegnato a questo servizio, ora ridotto ad una sola unità.

Entrando nel merito delle sue domande rispondiamo nel seguente modo:

- **Se corrisponde al vero che gli orari di apertura e di chiusura del cimitero sono stati aboliti e, se sì, perché e da quando?**

All'inizio del 2010 l'allora responsabile dei cimiteri è andato in pensione e non è stato sostituito. Tutte le mansioni sono quindi state assegnate al custode rimasto, supportato per alcuni aspetti tecnici ed amministrativi dagli altri servizi dell'Ufficio tecnico. L'apertura e, soprattutto, la chiusura serale e nei fine settimana dei cancelli ha sempre comportato un notevole dispendio di tempo, con un accumulo importante di ore straordinarie e un aggravio non indifferente per l'unico custode rimasto, al quale era stato accollato interamente questo compito. E' stata valutata l'ipotesi di affidare l'incarico anche ad altre persone in seno all'amministrazione, ma si tratta in ogni caso di un impegno di almeno 20 ore al mese che vanno recuperate (difficile) o pagate (non previsto). Da nostre informazioni, Chiasso, Mendrisio e vari Comuni della nostra regione lasciano regolarmente aperti i cimiteri, senza riscontrare particolari problemi. A Bellinzona il servizio è assicurato dalla Prosegur per un importo annuo di circa fr. 5'400.--, mentre a Lugano viene gestito in proprio, disponendo tuttavia di risorse ben superiori alle nostre. Stante queste premesse, il Municipio, nell'aprile del 2010, ha deciso di rinunciare alla chiusura serale e festiva del cimitero di Santa Maria in Selva, lasciando aperti il cancello principale, quello verso il San Carlo e quello che si affaccia sul vicolo di Santa Maria in Selva, dietro all'omonima chiesa.

- **Se non ritiene opportuno ripristinare gli orari di apertura e di chiusura: la mansione, in considerazione del recente accoglimento della mozione del collega Zanchi, potrebbe rientrare nei lavori di pubblica utilità da affidare ad asilanti e rifugiati?**

Il Municipio ritiene che il servizio all'utenza sia di fatto migliorato, non più limitando l'accesso alle persone che intendono recarsi in visita ai propri cari e per le quali spesso gli orari precedenti erano un po' limitanti. Ricordiamo che in precedenza erano anche fissati degli orari diversi per l'inverno e l'estate, pure fonte di disagi. Del resto, presso il cimitero di Solduno i cancelli rimangono aperti da sempre e non abbiamo mai riscontrato situazioni particolarmente problematiche. L'idea di eventualmente affidare questa mansione ad asilanti e rifugiati comporta qualche inconveniente. Al momento della chiusura l'addetto dovrebbe compiere un giro del cimitero per verificare la presenza di eventuali ritardatari, invitandoli ad uscire: dovrebbe quindi da un lato conoscere bene la struttura (con il famedio, la galleria ecc.) e dall'altro verosimilmente potersi anche esprimere in italiano. Ciò implica inevitabilmente una certa regolarità dell'impiego, cosa che non sempre è possibile nel caso di asilanti e rifugiati. Inoltre, proprio di recente abbiamo avuto modo di richiedere due di queste persone per un impiego presso l'Ufficio tecnico, ma il responsabile di Soccorso operaio ha risposto che al momento non ve n'erano disponibili ed ha messo in attesa la richiesta dell'Ufficio tecnico.

- **Se corrisponde al vero che all'utenza non è più data la possibilità di utilizzare il tubo dell'acqua, perché – sembrerebbe – a seguito di furto, il custode offrirebbe questa opzione solo a richiesta?**

Si è trattato di un episodio isolato che è stato chiarito subito, con l'intervento da parte della direzione dell'Ufficio tecnico. Del resto, la spesa per l'eventuale sostituzione della canna dell'acqua sparita rimane di gran lunga inferiore al costo del servizio di apertura e di chiusura dei cancelli.

- **Se sono noti altri atti di vandalismo come quello sopra citato?**

Al momento attuale non ci risultano atti di vandalismo particolari che abbiano toccato i nostri cimiteri. Ciò non significa ovviamente che non possano avvenirne in futuro, ma siamo altresì convinti che i vandali, determinati nella loro azione, non si lascerebbero fermare così facilmente da un cancello chiuso.

- **Se ha preso in considerazione i costi che potrebbero scaturire qualora un episodio di vandalismo come quello di Maroggia dovesse accadere in Città?**

Non conosciamo il caso di Maroggia e quindi non è possibile quantificare gli ipotetici danni che ovviamente non sarebbero solo di tipo pecuniario. Contiamo piuttosto sull'onestà e sull'educazione della stragrande maggioranza della nostra popolazione e sul rispetto dovuto per i defunti.

Vogliate gradire, gentile signora Angelini-Piva, i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva
Consigliere comunale PPD
6600 Locarno

Lodevole
Municipio della Città di
6600 Locarno

Locarno, 1. luglio 2011

INTERROGAZIONE

Cimitero di Locarno

Onorevole Signora Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali

Da più parti mi è stato segnalato che, dopo un periodo in cui veniva aperto solo il cancello principale, da qualche tempo i cancelli del cimitero di Locarno sarebbero sempre aperti.

Qualche settimana fa una notizia apparsa su *ticinonews.ch* mi aveva lasciata perplessa: all'inizio del mese di maggio il cimitero di Maroggia è stato preso di mira da vandali che hanno divelto un'urna cineraria e danneggiato altre strutture (muri, toilette pubbliche, colonnina delle telecomunicazioni) imbrattandole con lo spray.

Mi permetto chiedere al lodevole Municipio:

- se corrisponde al vero che gli orari di apertura e di chiusura del cimitero sono stati aboliti e, se sì, perché e da quando;
- se non ritiene opportuno ripristinare gli orari di apertura e di chiusura: la mansione, in considerazione del recente accoglimento della mozione del collega Zanchi, potrebbe rientrare nei lavori di pubblica utilità da affidare ad asilanti e rifugiati;
- se corrisponde al vero che all'utenza non è più data la possibilità di utilizzare il tubo dell'acqua, perché - sembrerebbe - a seguito di furto, il custode offrirebbe questa opzione solo a richiesta;
- se sono noti altri atti di vandalismo come quello sopra citato;

- se ha preso in considerazione i costi che potrebbero scaturire qualora un episodio di vandalismo come quello di Maroggia dovesse accadere in Città.

Con ogni ossequio.

P. Angelini Pina